

Alla **REGIONE ABRUZZO**

DIPARTIMENTO TERRITORIO E AMBIENTE

Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche

dpc026@pec.regione.abruzzo.it

REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO TERRITORIO E AMBIENTE

Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio

dpc025@pec.regione.abruzzo.it

1

p.c. Ditta Esploidenti Sabino S.p.A.

stabilimento@pec.esplodentisabino.com

OGGETTO: Esploidenti Sabino S.p.A. – Riesame/rinnovo della Determinazione n. DF3/86 del 16.09.2005 e ss.mm.ii. avente ad oggetto: *“Rinnovo autorizzazione n. 86 del 17.03.2000 per l’esercizio di un impianto per la distruzione di prodotti esplosivi e dispositivi per autoveicoli”*. Codice SGRB AU-CH-23.

In riferimento a quanto in oggetto ed a riscontro della nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 402576/22 del 07/10/2022, trasmessa tramite PEC del 07/10/2022, acquisita al protocollo ARTA con il numero 47576/2022 del 10/10/2022, si fa presente quanto segue:

Premesso che la ditta Esploidenti Sabino. S.p.A. è titolare dei seguenti titoli autorizzativi:

- D.D. n. DF3/86 del 16/09/2005 *“Rinnovo autorizzazione n. 86 del 17.03.2000 per l’esercizio di un impianto per la distruzione di prodotti esplosivi e dispositivi per autoveicoli”*;
- D.D. n. DPC026/80 del 24.03.2021 con la quale è stata disposta, ai sensi dell’art. 208, comma 13, lettera b) del D.lgs. n. 152/2006, una diffida e contestuale sospensione della D.D n. DF3/86 del 16.09.2005, *“per la gravità delle violazioni alle prescrizioni dell’Autorizzazione vigente e della normativa di settore come accertate dal Distretto Sub-Provinciale A.R.T.A. di San Salvo”*;

U
ARTA ABRUZZO
Protocollo Generale
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0051788/2022 del 03/11/2022
Firmatario: MASSIMO GIUSTI

- D.D. n. DPC026/293 del 23.11.2021 di voltura della titolarità della DF3/86 del 19.09.2005 e s.m.i. da: “ESPLODENTI SABINO S.R.L. - C.F./P.I. 00119530699 a “ESPLODENTI SABINO S.P.A. – C.F./P.I. 00119530699”;
- D.D. n. DPC026/316 del 15.12.2021 “Autorizzazione svolgimento attività di cui al provvedimento n. 83220 del 2 novembre 2021 del Prefetto della Provincia di Chieti”;
- D.D. n. DPC026/99 del 14.04.2022 per le emissioni convogliate “assenso al rilascio dell’autorizzazione alle emissioni in atmosfera per la sola attività di distruzione di materiali esplosivi in disuso”.

Dato atto che:

- Con nota prot. n. 0136567 del 06.04.2022 la Regione Abruzzo ha trasmesso un quesito alla Direzione Generale per l’economia circolare del MITE in merito ad “Applicabilità della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 alle operazioni di distruzione della parte esplosiva o dell’intero rifiuto EER 16 01 10*, 16 04 01*, 16 04 02*, 16 04 03* - interpello ai sensi dell’art. 3-septies D.lgs. 152/2006” (interpello ex art. 3-septies del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, acquisito dal MITE con prot. n. 0045590 del 13.04.2022);
- Il MITE con nota n. 88853 del 15/07/2022 ha riscontrato la richiesta di cui sopra chiarendo che “...ai fini della corretta applicazione della normativa. In particolare, alla luce del combinato disposto delle disposizioni richiamate, si segnala che esclusivamente i rifiuti aventi EER 16 01 10* (ad esempio “air bag”) e EER 16 04 02 * rientrano nell’ambito di applicazione della gestione dei rifiuti, mentre quelli identificati con EER 16 04 01* e EER 16 04 03* sono esclusi per definizione. Ne consegue che gli impianti che intendano trattare e smaltire i rifiuti da articoli pirotecnici per come definiti nella Direttiva 2013/29/UE, in virtù della persistente capacità esplosiva, devono essere autorizzati sia ai sensi della normativa ambientale sia a quella relativa alla pubblica sicurezza. Le considerazioni sopra riportate sono da ritenersi pertinenti e valide in relazione al quesito formulato, con esclusione di qualsiasi riferimento a specifiche procedure o procedimenti, anche a carattere giurisdizionale, eventualmente in corso o in fase di evoluzione, per i quali occorrerà considerare tutti gli elementi pertinenti di specie...”.

Preso atto della documentazione:

- a) “RELAZIONE TECNICA” a firma del Dott. Ing. Giuseppe Antonio De Cesare e del Rappresentante Legale Sig. Gianluca Salvatore, datata 27.01.2022, Ed. 1 Rev. 0; trasmessa dalla Gestore con nota 129/22/ir/gt/GS/cas del 03/04/2022, PEC del 03/02/2022, e acquisita al protocollo ARTA con il numero 5099 del 04/02/2022;



b) "RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA a fronte dell'interpello ex art. 3-septies del D.lgs 152/06 (prot. MITE n. 0088853 del 15.07.22)" a firma del Dott. Ing. Giuseppe Antonio De Cesare e del Rappresentante Legale Sig. Gianluca Salvatore, datata 25.07.2022, Ed. 1 Rev. 0, pubblicata sul sito della Regione Abruzzo al seguente indirizzo <https://www.regione.abruzzo.it/content/esplodenti-sabino-spa-rinnovo-df386-del-2005-nota-ra102211-del-2012-esame>;

c) "RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA a fronte dell'interpello ex art. 3-septies del D.lgs 152/06 (prot. MITE n. 0088853 del 15.07.22) Processo EoW recupero Air Bag" a firma del Dott. Ing. Giuseppe Antonio De Cesare e del Rappresentante Legale Sig. Gianluca Salvatore, datata 15.10.2022, Ed. 2 Rev. 1., documentazione integrativa trasmessa dalla Gestore con nota 386/22/ir/gt/GS/cas del 19/10/2022, PEC del 19/10/2022, e acquisita al protocollo ARTA con il numero 49452 del 20/10/2022;

Rilevato che dall'esame della documentazione aziendale, di cui sopra, risulta che la ditta ha dichiarato:

- che "...La gestione dei rifiuti che, pur essendo tali, conservano la loro capacità esplosiva, consiste nella esecuzione di operazioni di pretrattamento (R12) quali cernita, selezione ed eventuale separazione di materiali da avviare a recupero e nella individuazione della parte esplosiva che, una volta separata, seguirà la strada degli esplosivi..."

- che, in particolare, "...L'attività di recupero è incentrata sull'operazione di pretrattamento R12, attraverso la quale il materiale in ingresso viene disimballato, sconfezionato, tagliato/smontato, con conseguente separazione e cernita di:

- frazioni metalliche ferrose e non ferrose che seguono un processo di trattamento interno (R4) conforme al Reg. (UE) 333/2011 ovvero EoW;

- Frazioni non metalliche vengono gestite come rifiuto, ovvero sono avviate a recupero e/o smaltimento nelle forme di legge presso altro impianto debitamente autorizzato (di fatto ES, a valle dell'esecuzione dell'operazione R12 sui rifiuti in ingresso si serve di operatori finali esterni per il trattamento delle frazioni recuperabili);

- componente esplosiva/pirotecnica non più riducibile in sicurezza che, in virtù della sua peculiare caratteristica di esplosività, viene avviata a trattamento termico di inertizzazione nei forni rotativi del cantiere di scaricamento ES. Tale componente esplosiva è contenuta all'interno di un involucro metallico che può essere o ferroso o non ferroso. Da cui il processo di inertizzazione consente sia di eliminare la parte esplosiva in sicurezza e sia di aprire il contenitore.

Al termine del processo di inertizzazione gli involucri metallici che contenevano le cariche esplosive, avendo natura diversa dall'esplosivo, vengono gestiti come prodotto avendo le caratteristiche sia del Reg. (UE) 333/2011 e sia delle norme tecniche di accettazione delle fonderie (norme CECA etc) ..."



- che "...La parte contenente esplosivo, identificabile con codice EER 16 04 03* viene esclusa dall'applicazione della Parte IV del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e viene ad essere a pieno titolo regolamentata dal T.U.L.P.S., come chiarito dalla nota esplicativa del Ministero della Transizione Ecologica";
- che "...Non essendo ciò che viene avviato all'interno dei forni un rifiuto, le operazioni di inertizzazione/termodistruzione non si configurano come una operazione di incenerimento D10 ovvero non costituiscono una fase di gestione che necessita di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., bensì un'attività soggetta alle leggi di Pubblica Sicurezza (ferma restando la regolamentazione delle emissioni in atmosfera ai sensi del TUA)";
- che "...Alla luce di quanto esposto si rende necessario un aggiornamento dell'autorizzazione regionale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed art. 45 L.R. 45/2007 che non contempli più l'operazione D10 ed allo stesso modo individui nell'operazione R12 quella necessaria a gestire i rifiuti in ingresso al fine della separazione delle parti da avviare a recupero, delle eventuali (residuali) da inviare a smaltimento. Inoltre, si richiede l'introduzione dell'operazione R4 di cui all'allegato C della parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. al fine del processo di End Of Waste di recupero degli scarti metallici ferrosi e non provenienti dal trattamento dei rifiuti da airbag e pretensionatori di cui al codice EER 16 01 10*";
- che "... Si chiarisce che nell'autorizzazione DF3/86 del 19.09.2005 sono riportati i codici CER - 16 01 17 metalli ferrosi - 16 01 18 metalli non ferrosi che di fatto la ES non ha mai ricevuto da terzi e quindi mai trattato all'interno del proprio impianto ...";
- che "... Essendo di fatto il settore non più di interesse per l'azienda si richiede di poter effettuare formale rinuncia all'integrazione dei suddetti codici nel rinnovo/revisione dell'autorizzazione. Invece, come già evidenziato nel progetto preliminare presentato in occasione di istanza di valutazione assoggettabilità a V.I.A., è di interesse l'integrazione dei seguenti codici EER con caratteristiche di pericolo principale HP1 - HP15:
 - 16 04 01* munizioni di scarto
 - 16 04 02* fuochi artificiali di scarto
 - 15 01 10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze (imballaggi di materiali esplosivi)
 - 15 02 02* assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose (materiali contaminati da esplosivo). ...", da pag. 82 a pag. 83 di 108, RELAZIONE TECNICA datata 27.01.2022, Ed. 1 Rev. 0;



- che i rifiuti gestiti nello stabilimento saranno quelli ricompresi nel “*Quadro generale dei rifiuti gestiti*”, così come riportato nella tabelle 1 e 2 al punto 7, da pag. 36 a pag. 37 di 41, della “*RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA a fronte dell’interpello ex art. 3-septies del D.lgs 152/06 (prot. MITE n. 0088853 del 15.07.22) Processo EoW recupero Air Bag*”, datata 15.10.2022, Ed. 2 Rev. 1.”, e precisamente i codici EER: 16 01 10*- 16 04 01*- 16 04 02*- 16 04 03*- 15 01 10*- 15 02 02*- 16 01 21*- 16 02 13*;

- che “*Il processo End of Waste riguarda i rifiuti ferrosi e non ferrosi derivanti principalmente dalla operazione R12 di smontaggio degli airbag e dei pretensionatori e dai metalli esitanti dal processo di distruzione nei forni rotativi. Il processo seguirà, come prescritto dalla normativa vigente, il Reg. UE 333/20113. Ai fini dell’ottenimento di prodotti recuperati da rifiuti di metallo ferrosi e non i rifiuti ... il processo End of Waste vedrà l’operazione R4 di cui all’allegato C della parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.*”;

- che “*... Tutte le attività di controllo previste dal Regolamento 333/2011 sulla qualità dei rottami ottenuti dall’operazione di recupero sono eseguiti...*” secondo quanto riportato al paragrafo 6.3, da pag. 25 a pag. 35 di 41, della “*RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA a fronte dell’interpello ex art. 3-septies del D.Lgs. 152/06 (prot. MITE n. 0088853 del 15.07.22) Processo EoW recupero Air Bag*”, datata 15.10.2022, Ed. 2 Rev. 1.

- Visto il D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e ss.mm.ii.;

- Vista la L.R. 19/12/2007, n. 45 “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*”;

- Vista la D.G.R. n. 1192 del 04/12/2008 “*Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti*”;

- Visto il Regolamento UE n 333/2011 del Consiglio del 31/03/2011 “*Recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio*”.

Fatto salvo quanto comunicato con nota ARTA prot. n. 11629 del 10/03/2022 “*... fermo restando che sia definito da parte del MITE l’inquadramento giuridico/normativo del trattamento dei materiali contaminati da esplosivo, e quelli esitanti dalle attività di processo (acque di processo pericolose contaminate da esplosivo, panetti filtranti pericolosi contaminati da esplosivo, imballaggi contaminati da esplosivo, scarti di lavorazione pericolosi contaminati da esplosivo)*,

e fatte salve le prescrizioni riportate nel giudizio n. 3566 del 25.11.2021 del Comitato CCR- VIA, che qui si intendono integralmente richiamate,



si esprime per quanto di competenza, relativamente alla sola attività di distruzione di materiali esplosivi in disuso, parere tecnico favorevole al riavvio delle attività ...”.

Si comunica:

che nulla osta, per quanto di competenza, al riesame/rinnovo della Determinazione n. DF3/86 del 16.09.2005 e ss.mm.ii..

6

Distinti Saluti.

Il Collaboratore Tecnico Professionale
Dott.ssa Katja Morrone

I.F. Gestione Controlli Integrati
Il Collaboratore Tecnico Professionale
Dott. Chim. Massimo Di Gennaro

IL DIRETTORE DEL DISTRETTO
Dott. Massimo Giusti
f.to digitalmente

